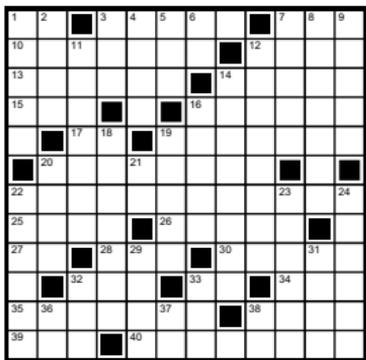


I GIOCHI



ORIZZONTALI

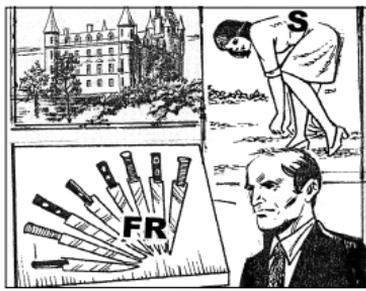
1. Estremi per il blitz. **3.** L'isola greca di Saffo. **7.** Lo zio con la tuba strettata. **10.** Si mettono nel cassonetto. **12.** Oggettivo... della discoria. **13.** Gli uccelli come l'alzavola. **14.** Margini, strisce sotto. **15.** Pallini nel petto... dei posti. **16.** Comedici da uomo. **17.** Un quinto di XX. **18.** Ettore Fieramosca partecipò a quella di Barletta. **20.** Deve recarsi in un Centro di Registrazione e di Procedura. **22.** Studio di calcio di Woblen. **23.** Unione Tedesca Operai Escursionisti. **26.** Salsotto, sobolotto. **27.** Sei nell'antica Roma. **29.** Il Bel di Mabaussant. **30.** L'inedito ne ha dodici. **31.** Associazione Traffico e Ambiente. **32.** In piena regola. **34.** Insieme preda meo. **35.** La città col ponte Kapellbrücke. **38.** Società Generale Svizzera di Storia. **39.** Può presiedere Sg, sulla busta. **40.** Scario della grandine.

VERTICALI

1. Fuoco senza fiamme. **2.** Il produttore di sigarette Davidoff. **3.** Il wagnon... notturno. **4.** Si spendono a Roma, e Parigi. **5.** Questo detto in breve. **6.** La grande di Berna. **7.** Altissimi, elevatissimi. **8.** L'uno e l'altro. **9.** Smanaccata infantile. **11.** Impostore, traditore. **12.** Splendidi, ostigi. **14.** Comune della Val Mesolcina. **16.** L'autore di vigilanza su mercato finanziario. **18.** Schermate. **19.** Dedicatori, abbandonari. **20.** Associazione industrie tessili (sigli). **21.** Articolato per ragazze. **22.** Cacciano il sole. **23.** Isola accoppiata a Trinidad. **24.** Accolma... da stabilire. **25.** Il Pirelli del cinema. **31.** Ricerche Musicali nella Svizzera Italiana. **32.** Azienda Cantonale dei Rifiuti. **33.** L'attore e ucraino Elmaitch. **36.** Si leggono in giugno - 37. Fondo di caveria. **38.** Lirizio degli studi.

REBUS

(frase R, B)



SUDOKU

Facile					Tesi					Facile								
9	4	8	6	5	1	6	9	7	8	3	4	2	1	5	6	7	8	9
1	3	3	5	6	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
3	4	1	9	9	9	9	6	4	4	7	8	2	2	2	2	2	2	9
3	8	3	7	9	8	3	4	4	6	2	8	3	3	7	7	7	7	7
4	3	2	6	3	6	3	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	8
3	5	2	4	2	6	3	1	9	7	4	5	2	2	2	2	2	2	2

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruiverba	Sudoku
1. CROCIATA	1. 3491412697
2. CROCIATA	2. 4734912697
3. CROCIATA	3. 126367489
4. CROCIATA	4. 126367489
5. CROCIATA	5. 6794532389
6. CROCIATA	6. 5694781239
7. CROCIATA	7. 4126367489
8. CROCIATA	8. 4126367489
9. CROCIATA	9. 4126367489
10. CROCIATA	10. 7938123645
11. CROCIATA	11. 8992714365
12. CROCIATA	12. 634169872
13. CROCIATA	13. 7634169872
14. CROCIATA	14. 687234169
15. CROCIATA	15. 687234169
16. CROCIATA	16. 541267893
17. CROCIATA	17. 541267893

Rebus

(1, 5, 6, 8)
 C Q U ve GE torri nera LE = L'ACQUA VEGETO-MINERALE

L'OPINIONE ■ PIERGIORGIO BARONI*

ANDATA E RITORNO DAL TICINO

■ Conplimenti, senza piaggeri all'iniziativa congiunta dell'Ufficio per lo Sviluppo economico del Canton Ticino e del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e a Oltreroconfini, il portale multimediale dell'emigrazione ticinese, istituito dal Cantone.

L'obiettivo è quello, come spiega il sottotitolo della doppia pagina pubblicata sabato in «Primo Piano» dal Cdt, di favorire il rientro dei professionisti che lavorano oltre i confini cantonali. Arricchito dalle competenze acquisite, in particolare da quelle dei laureati (licenziati) di sanità in dentista-figlioli gli studi superiori. Meglio ancora fuori dalla Svizzera. Per molti cantoni? Dal 70 al 90 mila, è stato documentato. Dal 1850 al 1935 emigrarono in 40 mila oltre la Svizzera una popolazione di 150 mila abitanti. I libri del prof. Giorgio Cheda sull'emigrazione ticinese, pubblicati in California all'Australia, sono di grande importanza per la comprensione del migratorio.

Il portale online iniziative del genere, con scambio di studenti e opportunità, per i nostri, di soggiorni di studio, anche a fabbriche fra Winterthur e Olten. Anche i nostri genitori e nonni hanno dato

impulsi, in età giovanile, al fenomeno migratorio. Mi scuso per l'autocelebrazione, ma era solo un esempio. Adesso uno dei timori, sicuramente legittimo, è quello che «a noi in dentista» non vengono ricambiati positivamente, lasciati magari a immigrati con minori permessi ma disposti a lavorare per salari bassi. Il rischio vale la candela? Si possono avere risposte contrastanti, ma chi si è messo in viaggio, anche a decenni di distanza, può testimoniare che l'investimento nella «formazione allungata» è stato proficuo. Senza compromessi, non solo nelle linguistiche, in tutti i campi (sta l'eterogeneità dell'attuale popolazione ticinese) se cerchi il rischio di non andare professionalmente lontano.

Quanti sono gli originari ticinesi (parso dall'ecosistema oltremare nel 1850, dunque di quattro generazioni o sono) emigrati? Dal 70 al 90 mila, è stato documentato. Dal 1850 al 1935 emigrarono in 40 mila oltre la Svizzera una popolazione di 150 mila abitanti. I libri del prof. Giorgio Cheda sull'emigrazione ticinese, pubblicati in California all'Australia, sono di grande importanza per la comprensione del migratorio.

È difficile, per instabili motivi (altri-

menti anche altri lettori chiederrebbero spazio) insistere per sforzi maggiori degli insegnanti di storia. Ma i due ultimi libri usciti sulla storia del nostro Cantone (precisiamo: non opera dell'ATIS, non vengono pubblicati per il ministero di storia) portano solo un vago accenno all'emigrazione. Si può fare di più? Immediatamente sarebbe il coinvolgimento della Pro Ticino, ormai ultracantonale. E che conta circa 7 mila associati. E che ha un portale storicamente ricco. Un esempio citato dal Cdt è quello di Gianluca Buzzi, vent'anni all'Ufficio amministrativo del Canton Ticino, del Gran Consiglio a Bellinzona. Ma anche i bravissimi artigiani e operatori «con le mani» possono trarre grande vantaggio nel loro lavoro, inserendo un non breve soggiorno fuori cantone nel loro curriculum.

Anche se il «foring office» non è di competenza del cantone, una sorta di «ufficio affari esteri», che tenga conto di tutti gli aspetti, con il coinvolgimento di enti privati, potrebbe essere ipotizzato. Quello del DFE e di Oltreroconfini rappresenta un ulteriore prezioso passo, senza dimenticare le organizzazioni degli immigrati: una verifica puntuale (ogni anno?) di diversità e di analogie tra i nostri e l'«altro» emigrazione potrebbe aprire non pochi spunti. Senza esagerare o enfatizzare, per carità.

* giornalista

L'HC Lugano

deve svegliarsi

■ Da anni siamo una tifosa dell' Hockey Club Lugano. Quest'anno, purtroppo, la stagione non va bene. A fine anno si fanno tante promesse, e alla fine, c'è sempre una delusione. In squadra gli allenatori della stagione si è all'ultimo posto. Mi chiedo: cosa si fa a livello di dirigenti, presidente e direttore sportivo per la preparazione estiva? Compriamo comizi? Andiamo a comprare un'auto? Qualcosa che non funziona. Di chi è la colpa? Dell'allenatore Fischer? A parte sabato scorso 17 ottobre con il Lusogna ha vinto 2 a 0 semifinale. Finalmente ha inventato la linea Petersson - Klaser. Sono che nelle future partite non si abbia a cambiare continuamente linea. Era mirabile che Fischer, per qualche anno, andasse ad allenare la serie NLA: avrebbe acquisito più esperienza come allenatore, anziché rimanere sotto una campana di vetro ben protetto dalla dirigenza. E ora, finché siamo ancora in tempo, di svegliarsi e di prendere decisioni coraggiose: il campionato è ancora lungo, la classifica è corta. Bisogna rimboccarci le maniche e lavorare sodo. Ci vuole un allenatore psicologicamente preparato che deve conoscere bene i suoi giocatori. Penso che con un cambiamento di rotta il sogno si farà. Un ultimatum: il prossimo campionato di turno chi fa la telefonata delle partite alla ISI e alla TSI chiede di essere imparziale nei suoi commenti. Forza Lugano!

Maria Grazia Tonacini-Tami, Lugano

Un futuro migliore per i nostri figli

■ Oggi ci troviamo confrontati con una realtà difficile. Ci sono sempre più famiglie, soprattutto di ceto medio-basso che faticano ad arrivare alla fine del mese. Solgono un banale problema: i nostri figli, per un papà che lavora e una mamma che si occupa delle faccende domestiche. Negli altri casi i due genitori devono lavorare per riuscire a mantenere il proprio stile di vita. In particolare per chi ha un asilo nido, assicurazioni e casse malati troppo care e stipendi che non si adeguano ormai più ai costi al carovita e che sono sempre più spinti al rinvio a causa

della scarsa etica dei datori di lavoro e all'assidua pressione di chi varca il confine e si accontenta di uno stipendio molto basso; si chiari la colpa non è del frontalista, ma di chi li sfrutta. I controlli da parte dello Stato dovrebbero essere intensificati. Ci lamenta della drastica diminuzione dei turisti, incollandi il franco forte, ma intanto facciamo poco o nulla per inventare le rotte e appoggiare i giovani cambiamenti. Siamo confrontati con una politica dell'alloggio speculativa che svuota i ticinesi dai centri città e li spinge sempre più in periferia, quando invece bisognerebbe investire maggiormente in appartamenti a pigioni moderate e senza barriere architettoniche, visto l'incremento sempre più marcato della popolazione. I prossimi vent'anni andranno sempre peggio. Oltre 2,3 milioni di «baby boomers» andranno in pensione. Tra il 2015 e il 2035 si stima che la popolazione cresca dell'11% (da 3,4 a 3,8 milioni), il 60% (60%) e il sistema attuale per ovvie ragioni non potrà più resistere. Per quel che concerne invece il livello di qualità della vita, analizzando i dati del nostro territorio si può dire che il nostro territorio sia a livello di mentalità nel cercare di sfruttare maggiormente. A livello climatico siamo stati confrontati, quest'estate, con temperature molto elevate che hanno causato un tasso maggiore di mortalità negli anziani e hanno costretto i nostri genitori a dover uscire dall'acqua portandosi a riflettere maggiormente sulle difficoltà di approvvigionamento idrico e energetico che sarebbe bene analizzare e trovare già a partire da oggi i giusti correttivi per non abusare troppo delle risorse che madre natura ci mette a disposizione. A livello occupazionale c'è ancora molto da fare, penso soprattutto a migliorare i servizi erogati dallo Stato (URC in primis) che devono essere adeguati alle esigenze sempre più marcate del mondo del lavoro (al meglio del cittadino) e sono stati confrontati il miglioramento che abbiamo stanzato diversi mesi fa). Il pubblico dovrebbe investire maggiormente nelle forze con associazione di lavoro e di lavoro, vedi per esempio Ticino&Lavoro per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze dei propri cittadini e alle aziende presenti sul territorio. I giovani inoltre devono essere orientati verso percorsi di studio scolastico sulle esigenze attuali e future del mondo del lavoro dando loro basi linguistiche migliori per affacciarsi al resto della Svizzera grazie all'arrivo di

Alpranotti. Il sito internet e la pagina Facebook di Ticino&Lavoro sono gratuiti e a completa disposizione dello stato, qualora decidesse di usufruirne. Questi sono alcuni dei problemi importanti su cui mi auspico che il governo ticinese, senza dimenticare le organizzazioni dei immigrati: una verifica puntuale (ogni anno?) di diversità e di analogie tra i nostri e l'«altro» emigrazione potrebbe aprire non pochi spunti. Senza esagerare o enfatizzare, per carità.

Giovanni Albertini, Lugano
 presidente Ticino&Lavoro

Lesposizione sul San Gottardo

■ Con stupore, ma neanche tanto, leggo sul Cdt dell'esposizione sul tunnel del San Gottardo, che non è prevista, la stessa località ticinese. Mi sembra giusto, meglio farla a Bieme, a San Gallo, a Visp. Vorrà dire che se qualche ticinese vorrà vedere l'opera, dovrà essere a Bieme, a San Gallo, a Visp. In fondo il Ticino cosa c'entra con il tunnel di base del San Gottardo? Spero che i nostri deputati a Bieme, di qualunque partito, fra una votazione e l'altra, almeno almeno un pochino lo vada in merito. Se lo hanno già fatto me ne scuso in anticipo e li ringrazio.

Paride Poggiani, Lignornetto

Barbe pericolose: e Babbo Natale?

■ Sabato ho letto con interesse l'opinione del signor Ghiringhelli, ben documentato, sulla barba dei mussolini. In breve, l'ostentazione di questa barba sarebbe un chiaro segnale della mancata volontà di integrarsi, e in ultimo dell'aggressività e dell'ostilità nei confronti del cristianesimo con ansia una raccolta di firme per proibire l'ostentazione di barbe in pubblico, soprattutto da parte degli extracomunitari. Certamente si tratta di un'idea, per quanto, tuttavia dai molti abitanti di questo cantone dotati di buon senso e che vogliono difendere le tradizioni e le radici cristiane delle nostre terre. Spero solo che i crociati che difendono il nostro territorio trovino una formulazione che escluda Babbo Natale dal divieto, non saprei come spiegarlo ai miei figli.

Andrea Barbieri, Ghislabasso

LE REDAZIONI DELLA NUBERA ■ Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. La verifica di autenticità non costituisce garanzia di pubblicazione. ■ Nella pagina non vengono pubblicate opinioni anonime. Solo in casi eccezionali, nome, cognome e comune di domicilio dell'autore possono essere omessi, in particolare per chi scrive per corrispondenza privata. ■ Eventuali richieste in tal senso vanno fatte in carta al solito indirizzo sul redigibile. Il giornale, a sua volta, è completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione. ■ Se la lettera, redatta o ricevuta, è di natura personale, non sarà pubblicata. ■ Le lettere di natura procedurale dovranno. ■ Scritti anonimi o nati in termini non urbani saranno costruiti. ■ La redazione si riserva il diritto di accorciare tutti i troppi lunghi. ■ Le lettere pubblicate non impegnano comunque in alcun modo il giornale. ■ Le redazioni